



IL GNL PROTAGONISTA A GENOVA E LIGURIA PER NUOVE INTERCONNESSIONI E COLLABORAZIONI NEL MEDITERRANEO

Con 700 partecipanti e 18 ore di diretta su due giornate di lavori si chiude il Forum internazionale “Il GNL nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria”, tra le richieste di maggiore semplificazione della regolamentazione del mercato del gas e le opportunità non solo per il trasporto marittimo ma anche su gomma.

20 novembre 2020 - Due giorni di dibattiti focalizzati sulle prospettive del trasporto marittimo del Gas naturale liquefatto (GNL) e le opportunità di stoccaggio del combustibile nella regione del Mediterraneo. Attraverso il porto di Genova e del sistema logistico della Regione Liguria può consolidarsi un hub energetico di primo piano e uno snodo di collegamento del trasporto di gas dall’Africa sino all’Europa.

Il Forum internazionale “Il GNL nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria”, promosso **da Città Metropolitana di Genova e da Regione Liguria, organizzato da ConferenzaGNL/Mirumir con il supporto di WEC Italia e sotto l’alto patrocinio di Mise e Maeci**, ha sottolineato le opportunità e le sfide che attendono il comparto logistico del gas anche alla luce del Green Deal europeo e dell’obiettivo di decarbonizzazione delle fonti energetiche entro il 2040. L’evento è stato trasmesso in diretta streaming ed ha avuto relatori nazionali e internazionali di grande esperienza e ai vertici di società operative del settore, istituzioni nazionali ed europee.

Nella prima giornata di giovedì 19 novembre, dopo i saluti istituzionali di **Marco Bucci, sindaco di Genova e di Città Metropolitana** e la dichiarata volontà di perseguire l’ipotesi GNL, la prima sessione è stata dedicata al tema dell’impiego del GNL nel settore del trasporto marittimo in una prospettiva globale. Il nuovo combustibile rappresenta anche in questo ambito una delle chiavi di volta per favorire la riduzione delle emissioni e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2040.

In questo contesto, il Mediterraneo si conferma un’area di importanza strategica come

ponte nelle rotte commerciali tra Africa ed Europa e gli scali portuali della regione si candidano ad un ruolo di primo piano nell'ottica di un programma di sviluppo sostenibile europeo, come evidenziato anche da relatori dell'Egitto e del Marocco.

Nella seconda sessione, spazio è stato dato alle prospettive alla luce del Green Deal dell'Unione europea e alle indicazioni per la Liguria date dall'**Assessore sviluppo economico della Regione, Andrea Benveduti**, per poi proseguire con interventi incentrati sulla necessità di uno sviluppo di una rete di distribuzione del gas naturale liquefatto in Italia da realizzare attraverso investimenti sulle infrastrutture e l'ampliamento del mercato.

La seconda giornata di venerdì 20 novembre si è aperta con una sessione dedicata al bioGNL, su cui diversi esperti si sono confrontati per il suo impatto rivoluzionario, permettendo già oggi trasporti a impatto ambientale e climatico zero, che potrà poi evolvere con l'uso dei gas sintetici, in particolare con idrogeno verde e CO2 sottratta all'ambiente. Il GNL può quindi giocare un ruolo chiave nell'integrazione dei sistemi energetici e nella collaborazione euromediterranea. (segue)

È emerso come gli operatori chiedano una maggiore semplificazione della regolamentazione a livello nazionale ed europeo per soddisfare le esigenze infrastrutturali soprattutto per la realizzazione degli stoccaggi. Nella seconda sessione i tavoli virtuali che si sono alternati nel pomeriggio hanno visto prima al centro delle discussioni le prospettive del GNL per Genova e la Liguria e poi l'uso del vettore energetico nei programmi di collaborazione internazionale.

Una sfida, quella della transizione verso il GNL, che la Città Metropolitana di Genova intende raccogliere in attesa degli indirizzi strategici nazionali sull'idrogeno, come detto dal **Delegato al piano strategico Claudio Garbarino**. Nell'ottica di una cooperazione tra tutti i soggetti imprenditoriali e istituzionali resta fondamentale l'integrazione tra la domanda di gas e processo di decarbonizzazione.

Molta attenzione deve essere data all'attività e alle proposte della Commissione Europea, che devono affrontare il tema della transizione energetica con realismo e senza interventi che potrebbero rivelarsi controproducenti. Il sistema del gas naturale italiano ed europeo, che comprende il GNL, costituisce una risorsa utile alla transizione energetica. Diventa così fondamentale il ruolo di controllo e proposta del Parlamento Europeo, richiamato in conclusione dall'**europarlamentare Marco Campomenosi**, membro della Commissione Trasporti.